



San Marco restituisce un altro gioiello: finito il restauro del pilastro Visconteo

VERCELLI (rmx) Riserva ogni anno una sorpresa l'attività di risanamento e recupero di San Marco. Tassello dopo tassello, dal 2008 a oggi, gli esperti del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale di Torino stanno restituendo alla città e ai turisti un vero e proprio gioiello dell'arte tre e quattrocentesca. L'intervento più recente, presentato nei giorni scorsi, riguarda il Pilastro Visconteo e il risanamento dell'ottava campata che, come la gemella recuperata lo scorso anno, ha offerto spunti e temi di riflessione per ricercatori e storici.

Gli interventi sono stati illustrati alla presenza di **Ledo Prato**, segretario generale della Fondazione CittàItalia (che sostiene anche economicamente l'iniziativa), del sindaco **Maura Forte**, degli assessori **Daniela Mortara** e **Michele Cressano**, dei tecnici e dei funzionari di Soprintendenza e centro restauri. «In primo luogo ha spiegato **Daniela Russo**, che opera a San Marco dal 2008 - i nostri interventi hanno un



ruolo di risanamento e consolidamento delle superfici, spesso gravemente danneggiate a causa di umidità, attacco di batteri e di sali che minano le superfici decorate, le fanno staccare e perdere. Successivamente, sulla base di ciò che viene trovato si procede a ripristinare ove possibile le decorazioni originarie». Così è stato fatto su volta e parete dell'ottava campata e sul prestigioso pilastro Visconteo che, dopo l'imminente rimozione dei

ponteggi, potranno essere ammirate al meglio. Per il complesso monumentale di San Marco, inoltre, il Comune ha recentemente ottenuto un finanziamento destinato alla sistemazione di campanile, aree esterne e alla riapertura della cappella Pettenati, attualmente murata, nella quale è visibile un affresco di San Nicola da Tolentino che, secondo gli esperti, potrebbe essere addirittura unico in Piemonte.

Francesca Rivano